

Un discorso del compagno Vecchietti

La sinistra del PSI sul

congresso e le trattative

Oggi le ultime assemblee provinciali Marcata divisione fra gli autonomisti Scontro Fanfani-Zaccagnini sul voto del gruppo democristiano

Oggi si concluderanno gli ultimi congressi provinciali del partito socialista che venerdì 25 si riunirà a Congresso nazionale, a Roma nel Palazzo dell'EUR. Alla vigilia del Congresso, parlando ieri a Latina il compagno Tullio Vecchietti ha detto che «la consultazione precongressuale ha confermato sostanzialmente i rapporti di forza del Congresso di Milano, malgrado che la sinistra abbia dovuto lottare nelle più difficili condizioni, interne ed esterne al partito».

spensabile il rifiuto della cosiddetta delimitazione a sinistra che sarebbe una vera e propria discriminazione a sinistra e metterebbe le sorti di un governo di centro-sinistra nelle mani delle destre democristiane che diverrebbero, con il peso dei loro voti, gli arbitri delle sorti di un governo di centro-sinistra.

La DIVISIONE FRA AUTONOMISTI Tra le indicazioni fornite dal dibattito pregressuale — in effetti — oltre alla immutata forza della sinistra, va registrato, come osservava Vecchietti, il mutamento di qualità della composizione della maggioranza. Anche il dibattito pregressuale non ha sanato i motivi sostanziali della divisione autonomista. Ancora ieri, al congresso di Firenze, la posizione dei gruppi di «autonomisti» che non accettano la linea della destra, è venuta alla luce. Alla tribuna del Congresso è stata illustrata la mozione locale di questi gruppi, che fanno capo a Codignola, Morales si è richiamato agli accordi «saltati» della Camillicchi e ha affermato che se tali accordi torneranno in ballo, dovranno essere bocciati.

ECCHI AL GRUPPO D.C. Anche se soddisfatti della linea anticomunista tenuta da Moro, nei ambienti dorotei — secondo l'ARI — non tutti sono soddisfatti per l'esito delle assemblee dei deputati dc. La agenzia rileva che oltre ai 33 contrari, e ai 5 astenuti, il gruppo ha registrato «una cinquantina di assenze che, nella maggior parte dei casi, sembrano dovute a motivi politici». Tra queste assenze, va rilevato, spiccano quelle di Fanfani, Pastore, Storti e Scalia, che hanno mantenuto durante il dibattito un atteggiamento neutro e di attesa. E se, a questo proposito, di un vivace colloquio tra Fanfani e il caposimpiego atomico, al divieto di riarmo atomico della Germania. «Noi della sinistra — ha dichiarato Vecchietti — non poniamo come condizione irrinunciabile la partecipazione dei comunisti alla maggioranza di governo, mentre reputiamo invece condizione indi-

Da parte del ministro Togni

Consegnata alle Camere la relazione Ippolito

Le irregolarità attribuite all'ex segretario generale del CNEN Nessun accenno alle responsabilità dell'on. Colombo



Il prof. Felice Ippolito

Il caso del prof. Felice Ippolito, ex segretario generale del CNEN, continua ad essere al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica nazionale, non solo per gli sviluppi, piuttosto clamorosi, della sua vicenda personale (al prof. Ippolito, come è noto, è stato ritirato il passaporto), ma anche e in particolare per le implicazioni politiche della vicenda stessa.

Il caso del prof. Felice Ippolito, ex segretario generale del CNEN, continua ad essere al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica nazionale, non solo per gli sviluppi, piuttosto clamorosi, della sua vicenda personale (al prof. Ippolito, come è noto, è stato ritirato il passaporto), ma anche e in particolare per le implicazioni politiche della vicenda stessa.

Camera

Una politica nuova per il Mezzogiorno

L'intervento di Cataldo sui problemi della Lucania

Mentre la stampa continua a trarre con ampiezza del caso Ippolito, la Camera se ne occupa un po' in sordina, a margine della discussione sul bilancio del Ministero dell'Industria. Solo la prossima settimana il ministro Togni renderà note ai parlamentari le risultanze della inchiesta amministrativa. Ma intanto a parte il caso particolare del professor Ippolito, c'è tutto il problema della ricerca scientifica e del CNEN che va esaminato.

Il compagno CATALDO dopo aver polemicamente contestato le posizioni del liberale Goehring, ha svolto una serrata critica della politica realizzata, negli scorsi anni, verso il Mezzogiorno, basata tutta sui lavori attraverso la Cassa. Un altrettanto grave fallimento, ha detto il compagno Cataldo, si avvia ad essere la politica attuale, basata su un sviluppo «economico» avvisato dal contestato agricolo e non incidente sulle strutture fondiarie. Una politica di sviluppo del Mezzogiorno deve invece basarsi — ha proseguito il compagno Cataldo — sull'industrializzazione diffusa, pilotata dall'industria di Stato ed appoggiata particolarmente sulla industrializzazione della agricoltura e su una nuova politica dell'energia. Per realizzare questo tipo di politica, sono necessari una democratizzazione dei consorzi delle aree di sviluppo industriale ed un concorso degli enti locali, dei sindacati e delle organizzazioni tecniche e professionali.

Il gruppo dei deputati comunisti si riunisce nella propria sede mercoledì alle ore 9,30.

Aosta Il PCI denuncia la DC per un atto di provocazione

La diffusione di volantini volutamente anticlericali firmati da una pseudo «Associazione di Partito comunista cinese» al Distretto di Aosta ed altri atti vandalici contro una cappella in via Monte Faleres e contro un'edicola religiosa sulla strada tra Villeneuve ed Arvier hanno turbato la campagna elettorale ad Aosta. Gli atti vandalici — ispirati da evidenti propositi provocatori — hanno offerto alla DC locale il pretesto per una verghosa speculazione: nel pomeriggio di oggi un'autorità della DC ha circolato per la città e, a mezzo di un altoparlante, due speaker democristiani hanno accusato i comunisti di essersi gli autori degli atti di teppismo. La Federazione comunista di Aosta, che già stamane aveva provveduto a denunciare i vandali alla Procura della Repubblica, sottolineando il loro scopo tentativo di screditare i candidati del movimento operaio, ha denunciato nel pomeriggio per diffamazione e violazione della legge elettorale l'avv. Dante Mangutti, segretario regionale della DC e i due speaker dell'autorità.

Nuova segreteria degli «Amici dell'Unità»

Sotto la presidenza del compagno Lusvardi si è riunito, nella giornata di giovedì, il Comitato nazionale «Amici dell'Unità», eletto recentemente al convegno di Firenze. Il compagno Gaddi ha presentato una relazione sull'andamento della campagna per la stampa comunista, mentre il compagno Pallavicini ha riferito sulle prospettive di lavoro della campagna abbonamenti e sulle iniziative per il 40. dell'Unità. Ne è seguita un'ampia e approfondita discussione alla quale hanno preso parte quasi tutti i presenti. La riunione, conclusa dal compagno Lusvardi, ha confermato che la linea emersa a Firenze — consolidare e portare avanti la diffusione dell'Unità e della stampa comunista sulla base dei successi ottenuti prima e dopo il 25 Aprile — resta più che

mai valida, ma che è necessario impegnare sempre di più tutte le nostre organizzazioni per adattare «organico» dell'influenza del quotidiano del partito alle necessità immediate e di prospettiva delle lotte che il P.C.I. e i lavoratori conducono nel Paese. E' stato sottolineato poi la necessità di svolgere una sempre più efficace azione di propaganda attorno all'Unità e di rafforzare l'associazione degli «Amici». Il Comitato ha inoltre sottolineato l'esigenza di intensificare la lotta contro la stampa borghese, strumento al servizio dei monopoli e degli interessi imperialisti.

Infine, il compagno Cataldo è passato ad illustrare la situazione della Lucania; il piano di sviluppo regionale in corso di elaborazione è in realtà un drammatico piano di spopolamento perché postula il ritorno di quella regione al livello di popolazione del 1881.

Ricevuto da Segni il Presidente somalo

Il Presidente della Repubblica somala, Eden Abdulla Osman, si è accomiatato ieri, alla vigilia del suo rientro in patria, dal Capo dello Stato, on. Segni.

Conclusi i lavori del Consiglio nazionale

La FGCI: battere il piano doroteo

Gli obiettivi dei giovani comunisti ribaditi nella replica di Occhetto

Il compagno Achille Occhetto ha concluso ieri, con la replica all'ampio dibattito svoltosi nei giorni scorsi, i lavori del Consiglio nazionale della FGCI. Il dibattito, ha detto Occhetto, ha fatto emergere una generale unità di vedute e un pieno accordo nella valutazione della situazione attuale così come era espressa nella relazione politica. In sostanza gli interventi hanno confermato la giustezza dell'analisi fatta anche dal partito circa la necessità, oggi, di determinare una svolta radicale che consenta la formazione di una nuova maggioranza, in grado di liquidare con il disegno reazionario dei dorotei, le posizioni di forza dei monopoli nel nostro paese.

Esistono oggi nel paese — ha proseguito Occhetto — due linee contrapposte: una, la linea conservatrice e immobilistica del vecchio tipo ma che al contrario propone uno sviluppo nella direzione del rafforzamento del meccanismo di accumulazione dei monopoli che hanno bisogno di una «cura ricostituente» — il cui fondamento non può che essere una politica di controllo salariale e di limitazione delle plusvalenze. L'altra linea che chiede con urgenza invece riforme di struttura che limitino e liquidino il potere dei monopoli e quindi che punta a modificare profondamente il processo di accumulazione e di sviluppo capitalistico attuale. Non esistono margini per un riformismo moderato che si collochi a cavallo di queste due linee. E' una lotta tipica che abbraccia una serie di obiettivi, da quelli immediatamente rivendicativi a quelli ideali, collegati ai grandi problemi del tempo libero, della qualifica eccetera. Nella parte finale della sua replica il compagno Occhetto ha esaminato i problemi organizzativi della FGCI, accennando all'andamento del lavoro della FGCI e al disarmo della polizia, e quelli del tesseramento.

Nella mattinata erano intervenuti nel dibattito i compagni Figliuzzi, Turci, Mirate, la compagna De Clementi, Figliuzzi si è occupato in particolare della necessità di una più efficace azione della gioventù operaia e dei gruppi di fabbrica; Turci dei problemi della riforma agraria; Eietta Bertani dei rapporti fra FGCI e partito.

Il Consiglio nazionale ha dato mandato alla Segreteria di preparare il documento conclusivo. E' stato anche annunciato che il 25 ottobre a Palermo si svolgerà la riunione di lavoro della FGCI, presieduta da Occhetto.

Sicilia Inizia la lotta per la diga sul Belice

Danilo Dolci e 100 lavoratori di Roccamena incominciano il digiuno la prossima settimana

PALERMO, 19. Dopo la vittoriosa battaglia per la diga sul Jato (la cui costruzione è ormai avviata) è ora la volta della battaglia per la realizzazione di un'altra diga: quella sul Belice. Saranno 100 i digiunatori che, la prossima settimana, i lavoratori di Roccamena che, popolarmente della zona, di parlamentari, di uomini di cultura di rappresentanze di organismi internazionali digiuneranno per ventiquattro ore in segno di protesta per la mancata realizzazione dell'impegno, che assicurerebbe irrigazione di oltre 50 mila ettari di terra ora poverissima in un vasto territorio ad occidente di Palermo, a cavallo di tre province.

Sarà questa del 3 novembre, la prima azione di massa a sostegno di una nuova iniziativa di Danilo Dolci che, a partire da sabato prossimo, digiunerà per dieci giorni per richiama ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale e internazionale sulle spaventose condizioni di vita e di lavoro nelle campagne siciliane. Questa della diga sul Belice, storia della Sicilia poverissima. Cominceranno a pensarci nel '29, ma il progetto fu presto accantonato. Nel '48 l'Ente Siciliano di Riforma Agraria intraprese studi per la costruzione della diga sul Belice sinistra, iscrivendo nei suoi programmi la costruzione della diga, in contrada Bruca, appunto nei pressi di Roccamena. Il progetto di massima prevedeva allora un invaso di 35 milioni di metri cubi di acqua, mediante uno sbarramento in calcestruzzo. Quando l'opera cominciò ad interessarsi anche la Cassa per il Mezzogiorno, si decise di utilizzare l'acqua disponibile era sensibilmente superiore alle previsioni del primo progetto. Un secondo progetto, nel '55,

Eletto il sindaco di Pavia

PAVIA, 19. — Bruno Fassina (dc) è stato rieletto ieri sera sindaco di Pavia. In suo favore hanno votato i consiglieri della DC, del PSDI e del PSI. Si sono astenuti i consiglieri comunisti. I liberali e un consigliere monarchico indipendente. Fassina si è riservato di accettare l'incarico dopo la elezione della nuova Giunta

La graduatoria della sottoscrizione per la stampa comunista

Ecco l'elenco delle somme versate all'amministrazione centrale del PCI alle ore 12 di ieri per la sottoscrizione della stampa comunista:

Table with 2 columns: City and Amount. Includes Campobasso 1.000.000, Emigrati Svizzera 2.826.000, Lussemb. 600.000, Belgio 600.000, Germ. occ. 305.000, Varie 150.000.

I premi

Si è riunita la commissione presieduta dal compagno Natta per effettuare l'estrazione conclusiva dei premi posti in palio per l'ultima tappa e dei premi per le federazioni che nelle prenotazioni precedenti non sono state favorite dai sorteggi. I premi risultano così suddivisi:

1. GRUPPO (Federazioni aventi un obiettivo superiore a 15 milioni) GENOVA: 1 Renault R 8 TORINO: 1 Renault R 4 FERRARA: 1 viaggio a Mosca MILANO: 50 abbonamenti all'Unità FIRENZE: 18 abbonamenti a «Rinascita» BOLOGNA: 1 pacco libri per L. 100.000.

2. GRUPPO (Federazioni aventi un obiettivo da L. 10.000.000 a L. 14.999.999) PIACENZA: 1 Renault R 4 FOGGIA: 1 proiettore Late, mar PISTOIA: 1 registratore transistor BRESCIA: 50 abbonamenti all'Unità LA SPEZIA: 18 abbonamenti a «Rinascita» FORLI: 1 pacco libri per L. 90.000.

3. GRUPPO (Federazioni aventi un obiettivo da L. 5.000.000 a L. 9.999.999) MATERA: 1 Renault R 4 MONZA: 1 viaggio a Mosca CATANIA: 1 registratore transistor PALERMO: 50 abbonamenti all'Unità COSENZA: 18 abbonamenti a «Rinascita» TRIESTE: 1 pacco libri per L. 80.000.

4. GRUPPO (Federazioni aventi un obiettivo da L. 3.000.000 a L. 4.999.999) VITERBO: 1 Renault R 4 ENNA: 1 registratore transistor BRINDISI: 50 abbonamenti all'Unità COMO: 17 abbonamenti a «Rinascita» VIAREGGIO: 1 pacco libri per L. 70.000.

5. GRUPPO (Federazioni aventi un obiettivo fino a L. 2 milioni 999.999) MATERA: 1 Renault R 4 ENNA: 1 registratore transistor CASSINO: 50 abbonamenti all'Unità CARBONIA: 17 abbonamenti a «Rinascita» LUCCA: 1 pacco di libri per L. 60.000. Alle federazioni che non sono state sorteggiate, sono stati assegnati i seguenti premi: TARANTO: 1 Renault R 4 CAGLIARI: 1 proiettore Late, mar IMPERIA: 1 viaggio a Mosca AVELLINO, FERMO, FROSINONE, TRAPANI, RIETI: 1 registratore transistor.

LORENZ advertisement featuring a watch and the slogan 'E' UN SEGNO DELLA VOSTRA PERSONALITA''.